

L'INTERVISTA CASALINO (CONSIP) METTE A DIETA LA PA

«Sanità, energia e cellulari Risparmi per sette miliardi»

Matteo Palo

ROMA

«NEL 2013 puntiamo a raggiungere sette miliardi di risparmi». Sono gli obiettivi fissati da Domenico Casalino, ad di Consip. Mentre i Governi e i commissari alla spending review si davano il cambio, c'era qualcuno che lavorava attivamente al dimagrimento dei bilanci pubblici. La società del ministero dell'Economia, che assiste le pubbliche amministrazioni negli acquisti di beni e servizi, presidia circa 30 miliardi di spesa e nel 2012 ha portato risparmi per 6,15 miliardi. L'obiettivo, nel giro di un paio d'anni, non dichiarato ufficialmente, è far salire la spesa monitorata a 45 miliardi, risparmiando altri due miliardi.

Partiamo dai vostri compiti...

«Tecnicamente, siamo la centrale di acquisti nazionale. Nasciamo dall'idea di creare un centro di competenza qualificato per dare occasioni di innovazione, risparmio ed efficienza alla pubblica amministrazione. Anziché fare ognuna le sue gare, le Pa possono utilizzare gli strumenti di acquisto Consip».

**MISSION
E FUTURO**

Dal 2000 facciamo acquisti per il settore pubblico. Puntiamo a monitorare 45 miliardi di spesa

E quanto risparmiano?

«Ci sono tre tipologie di risparmi. Il primo è che noi aggregiamo la domanda, aumentando le quantità: quello che viene acquistato da Consip, secondo Istat, viene pagato il 24% in meno. Il secondo dipende dal fatto che le nostre gare sono su una piattaforma telematica. Il terzo risparmio è che noi associamo i beni ai servizi. Non compriamo solo le scrivanie, ma anche il lavoro di chi le monta e di chi smaltisce quelle vecchie».

Può fare qualche cifra?

«Nella nostra storia, che parte nel 2000, abbiamo stimato risparmi per 36 miliardi. Nel solo 2012 siamo arrivati a 6,15 miliardi. Nel 2013 il volume delle transazioni di fatto è molto superiore a quello dell'anno scorso e ci dovrebbe por-

tare a risparmi per 7 miliardi».

In futuro si potrà ancora tagliare?

«Possiamo arrivare a presidiare tra i 40 e i 45 miliardi di spesa pubblica in un paio d'anni. Non abbiamo fatto calcoli sui risparmi totali attivabili, ma in linea di principio ogni anno potremo produrre risparmi pari al 20% di questa cifra».

Quali sono i settori dove si spende peggio?

«Ci sono comparti che hanno grandi volumi di spesa e con margini piccoli possono garantire risparmi notevoli. Penso all'energia o alla telefonia fissa e mobile. Poi ci sono settori che richiedono innovazioni e modifiche importanti, come la sanità, dove le efficienze possibili sono notevoli».

Ha incontrato il commissario Cottarelli?

«Certo, l'ho già visto diverse volte e il nostro più giovane direttore è nel team dei suoi più diretti collaboratori. Il Governo ha intenzione di attuare una revisione strutturale della spesa, in una prospettiva di medio-lungo periodo. Quindi, potremo contribuire con i nostri risparmi ma anche con la nostra conoscenza della materia».



Cavaliere al merito

Domenico Casalino è nato a Torino nel 1962. È Cavaliere al merito della Repubblica su proposta del ministro dell'Economia. È benemerito della Croce rossa italiana.



VERTICE
Domenico
Casalino,
ad di Consip
(Imago)

